

Bernardi, il fiuto del fumetto

Se ne va a 60 anni il grande talent-scout di disegnatori

Per molti anni ha seguito tutto quello che usciva scoprendo giovani autori e promuovendone l'opera nelle molte pubblicazioni da lui fondate, dal noir ai manga



Lo scrittore Luigi Bernardi

RENATO PALLAVICINI
r.pallavicini@tin.it

SE SERGIO BONELLI - SCOMPARSO POCO PIÙ DI DUE ANNI FA - È IL FUMETTO ITALIANO, LUIGI BERNARDI - SCOMPARSO L'ALTRO GIORNO A BOLOGNA, ALL'ETÀ DI SESANT'ANNI (era nato a Ozzano dell'Emilia, l'11 gennaio del 1953) - è della storia editoriale del fumetto italiano una parte della massima importanza. E se Bonelli è stato l'artefice dello «sdoganamento» del fumetto cosiddetto popolare, Bernardi è stato un talent-scout e un promotore di quello d'autore, guardando all'uno e all'altro senza snobismi intellettuali. Era «una persona - ha scritto di lui Luca Boschi nel suo *Irripetibili. Le grandi stagioni del fumetto italiano* (Coniglio Editore, 2007) - che si occupa di fumetti a tutto tondo, si ciba di fanzine, segue con occhio interessato quanto si pubblica all'estero e marca stretta l'evoluzione dei giovani disegnatori italiani, compresi quelli confinati su pubblicazioni di serie zeta, che non per questo considera come dei lebbrosi». Lo ha fatto per lunghissimi anni, curando, dirigendo, fondando e trasformando riviste, case editrici, collane di libri, soprattutto a Bologna, centro di attività e di fermenti attor-

no al mondo del fumetto. Se volete sapere tutto sulla sua biografia intellettuale ed editoriale andatevi a leggere i suoi «Appunti per un'autobiografia che non scriverà» che stanno ancora lì, muti, dopo la sua morte, sul suo blog luigibernardi.com. Ve ne riassumiamo le tappe più significative.

Tra le prime c'è *La città futura*, il settimanale della Federazione Giovanile Comunista (allora diretto da Ferdinando Adornato) per cui cura un supplemento dedicato ai fumetti. Nello stesso anno, il 1978, fonda la sua prima casa editrice *L'Isola Trovata* che pubblicherà una serie di album a fumetti per il circuito delle librerie dando spazio a nomi come Breccia Muñoz, Mattotti, Micheluzzi, Forest, Tardi e molti altri. Scoprire talenti e dar loro visibilità è per Luigi Bernardi un tutt'uno. Lo aveva fatto quando lavorava a *Il Mago* - la rivista

...
Alla fine si è messo a scrivere anche lui: una trilogia, racconti, un ciclo di romanzi e tre libri sulla sua malattia

della Mondadori che, con *Eureka*, faceva concorrenza a *Linus* - scoprendo Daniele Panebarco, Vittorio Giardino e Massimo Cavezzali; lo fa da direttore responsabile di *Pilot*, versione italiana della rivista francese, che pubblica i fumetti di Bilal, Lauzier, Mezièr; e lo farà portando all'attenzione del pubblico un gruppo di giovanissimi autori come Ferrandino, Saudelli, Cossu, Rotundo, Baldazini o di già maestri come Micheluzzi, Magnus e Giardino su un'altra rivista da lui fondata nel 1982, *Orient Express*.

Riviste che aprono, chiudono e passano di mano; ma Bernardi non si ferma e nel 1985 dà vita alla Glénat Italia (c'è sempre lo «zampino» della Francia e della BeDé, una delle sue passioni) che fa crescere due creature d'eccellenza come Lupo Alberto e la Pimpa di Altan. Instancabile curioso non può fare a meno di interessarsi a due altri mondi dell'immaginario che stanno «arrivando» in Italia ed esploderanno: i manga e il noir. E il terreno su cui li seminerà e farà crescere è, ancora una volta, una casa editrice la Granata Press, con sede a Bologna. *Ken il Guerriero*, la rivista *Mangazine* (con i Kappa Boys, artefici della diffusione del fumetto giapponese in Italia), ancora riviste come

Nova Express e *Nero*, pubblicano il meglio del panorama internazionale del fumetto.

Il noir, infine, l'altra grande passione di Bernardi. Con Granata pubblica Cacucci, Della Mea, Fois, Lucarelli, Teodorani, Vallerani. Traduce celebrità come Daenickx, Paco Ignacio Taibo I e II, Léo Malet (per Fazi ne curerà l'edizione integrale) e Jean-Patrick Manchette. Dirige collane per Hobby & Work, per Derive e Approdi e nel 2000 è chiamato a curare il settore Noir di Stile Libero della Einaudi. E ancora: è consulente per gli editori Flaccovio e per il Gruppo Perdisa.

Poi si stanca dei fumetti («Io mi sono dimenticato del fumetto, è vero - dirà amaramente in un'intervista a Laura Scarpa - ma è grave che il fumetto si sia dimenticato di me. Ed è soprattutto molto grave che tutto quello che abbiamo fatto sia rimosso». E dopo aver scoperto tanti scrittori si mette lui, a scrivere. *Erano Angeli*, *La foresta dei cocodrilli*, i suoi primi titoli, poi la trilogia *Atlante freddo* e un ciclo di romanzi e racconti, *Il tempo insegue i giorni*, rimasto ora incompiuto. E anche tre libri in cui ha affrontato con lucidità la sua malattia. Uno di questi s'intitola *Andandomene*. Ora se ne è andato per davvero, Luigi Bernardi.

RENDICONTO AL 31/12/2012 dell'Associazione ROSSOMORI Sede in Cagliari, Via Fracastoro, 7 - Leg. Rapp. Paolo Mureddu (Cod. Fisc. 92163590927)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

10.900,79

B) Immobilizzazioni

0,00

I. Immateriali nette

Costi di attività editoriali, informaz. e comunicaz. 0,00

II. Materiali nette 0,00

C) Attivo circolante

IV. Disponibilità liquide (Denaro e valori in cassa) 10.900,79

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

10.900,79

A) Patrimonio netto (I. Avanzo patrimoniale) 7.549,06

A) Patrimonio netto (III. Avanzo dell'esercizio) 351,73

D) Debiti (entro 12 mesi) 3.000,00

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione caratteristica

27.725,49

1) Quote associative annuali 5.000,00

2) Contributi dello Stato: (a) per rimb. spese elettorali 17.725,49

4) Altre contribuzioni: (a) contrib. da persone fisiche 5.000,00

5) Proventi da attività editoriali, manif. oni, altre attività 0,00

B) Oneri della gestione caratteristica

27.373,76

1) Per acquisti di beni (incluse rimanenze) 2.326,00

2) Per servizi 4.807,96

3) Per godimento di beni di terzi 17.739,80

10) Contributi ex L. 157/1999 2.500,00

Risultato della Gestione Caratteristica (A - B) 351,73

Avanzo dell'esercizio 351,73

Sintesi alla Nota Integrativa: Immobilizzazioni immateriali: non sono presenti immobilizzazioni immateriali; Immobilizzazioni materiali: non sono presenti immobilizzazioni materiali; Disponibilità Liquide: sono costituite dal denaro e valori in cassa e iscritte per il loro effettivo ammontare al 31/12/2012; Patrimonio netto: è rappresentato dal risultato d'esercizio del 2012; Debiti: sono rilevati al loro valore nominale; non risultano debiti di durata superiore a 5 anni; Proventi gestione caratteristica: sono rappresentati dalle quote associative annuali, dai contributi dello Stato per rimborso spese elettorali, da contribuzioni da persone fisiche e da proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività; Oneri gestione caratteristica: sono rappresentati da acquisti di beni, acquisti di servizi, acquisti per godimento di beni di terzi e contributi ex legge 157/1999.

Sintesi della Relazione sulla gestione: 1) Svolgimento di attività culturali di informazione e comunicazione mediante creazione e divulgazione del progetto politico Rossomori "Sovranità è Indipendenza"; 2) Spese campagna elettorale 2012 (L. 515/93): € 2.326,00; 3) Nessuna destinazione o ripartizione del 4 per 1000; 4) Nessun rapporto con imprese partecipate; 5) Nessuna libera contribuzione superiore all'importo ex L. 659/81 art. 4; 6) Nessun fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio; 7) L'evoluzione della gestione prevede l'impiego delle risorse per finalità culturali, elettorali e politiche.